

L'anno del rilancio, boom di visitatori

PlayParco: le famiglie
scoprono l'area protetta

CLIMAPARKS,
MODELLO DA IMITARE



RECORD DI PRESENZE E CONTATTI



Il Presidente
Luciano Giuseppe Pezzin

Un quarto del bilancio è autofinanziato

Quello che si sta chiudendo è stato un anno particolare per il Parco, caratterizzato dalle cerimonie per la commemorazione delle duemila vittime del Vajont, nel 50° anniversario del Disastro, che ha portato, per la prima volta nella storia, il Primo Ministro del nostro Paese, Enrico Letta, a visitare Erto e Casso, oltre alla diga, già omaggiata dieci anni fa anche dal presidente della Repubblica di allora, Carlo Azeglio Ciampi.

Grazie anche a questo evento di straordinaria portata per la memoria collettiva, sono quasi raddoppiati i visitatori alla diga, che hanno già raggiunto le 45 mila unità. Ma il dato che ci lascia ben sperare circa il fatto che non si tratti di una sorta di unicum, ma di una nuova coscienza della tragedia, sono le prenotazioni di comitive e scolaresche che ci assicurano una sorta di sold out per quasi tutte le iniziative proposte

fino al prossimo mese di maggio. Inoltre, il Parco è stato partner fondamentale per far partire il servizio del Trenino nella Forra. Anche in questo caso, enorme successo e folle di persone che hanno potuto ammirare un angolo suggestivo di area protetta come la Riserva naturale della Forra del Cellina e lo scigno della Molassa. In generale, il dato che emerge da un anno comunque tribolato in fatto di trasferimenti pubblici, è relativo alla capacità di autofinanziarsi che l'ente ha sviluppato: il 2013 si chiuderà con il 25% di entrate proprie. Per questo motivo, devo ringraziare il Direttore e tutti i ragazzi del Parco, che lavorano con professionalità e passione, pensando sempre a nuove opportunità di sviluppo, come ad esempio l'inserimento sul portale "Booking" delle nostre Foresterie, così da ampliare la già vasta platea di utenti. Da notare come stia crescendo in maniera esponenziale anche il merchandising, circostanza che sta a significare che sempre più persone tengono a sfoggiare il nostro marchio, sinoni-

mo di wilderness e di tutela della natura e della montagna. Uno stile di vita, insomma. Da citare pure le recenti visite al Parco degli assessori Sara Vito e Mariagrazia Santoro, che hanno dimostrato particolare interesse per le aree protette regionali: con ben tre incontri in sei mesi dalle elezioni, gli esponenti della Giunta Serracchiani hanno già triplicato la presenza del precedente assessore Violino, che in cinque anni si era visto una sola volta. Per chiudere l'intervento come l'avevo iniziato, nel solco della memoria delle vittime del Vajont, mi piace ricordare gli altri eventi clou del 2013: l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia di ciclismo sulla diga; lo show di Marco Paolini; il concerto di Remo Anzovino e da ultimo la visita al Parlamento Europeo, nel quale facevano bella mostra i depliant del Parco. Una bella rivincita per chi non credeva alle potenzialità di una struttura che sta spopolando anche sui social network, con migliaia di contatti, di amici e di escursionisti fidelizzati alla newsletter.



Lo staff del Parco Naturale Dolomiti Friulane augura a tutti voi un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo!!!

La testimonianza di Fulvia Norbedo

IMMAGINANDO IL FUTURO CON UNO STAGE AL PARCO

Un'esperienza viva: imparare a mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie capacità e competenze a favore della natura

Attraverso un Master finanziato dall'Alta Formazione della Regione Fvg, sono stata accettata, per qualche mese, come stagista, dal Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

Dopo un primo periodo di ambientamento trascorso alle voliere di Andreis, dove ho avuto modo di scoprire l'incantato e curioso mondo dei

rapaci, sono stata accolta a tempo pieno nella vita lavorativa della sede di Cimolais, centro amministrativo e tecnico del Parco. Qui il personale interno si è messo a disposizione per guidarmi alla conoscenza del sistema di marchio qualità e di gestione ambientale nonché del sistema di rendicontazione dei progetti europei. Le appassionate guide, nel contempo, mi hanno coinvolto con vivacità in stimolanti uscite didattiche per conoscere il territorio.

Abbracciata dalle Dolomiti e dalle Prealpi, ho trovato un ambiente di lavoro sano ed umanamente comprensivo ed ho scoperto con gioia che un impegno anche protratto per molte ore al giorno può essere, oltre che interessante ed utile, anche assolutamente piacevole, se diretto ad un fine eticamente condiviso.

Il Parco offre ai suoi stagisti e collaboratori la possibilità di alloggio presso la foresteria dell'"Ex Mugòlio" dislocata all'imbocco dell'incantevole Val Cimoliana. Soggiornare raccolta in una dimora totalmente immersa nel verde, mi ha consentito di ritrovare a pieno i ritmi legati alla natura e di aprire i sensi per vivere al meglio l'avvicinarsi delle stagioni. È stato facile quindi trovare nello stesso pulsare della vita e vibrare dell'ambiente l'energia da esprimere nell'impegno di lavoro.

Se qualcuno oggi mi chiedesse qual è l'ambiente migliore dove spendere la voglia di conoscere e dove coniugare le mie aspirazioni di lavoro e la volontà di attivarmi per la tutela del Creato, non avrei dubbi nell'immaginarlo con serenità di nuovo nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

IL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEL PARCO È REALTÀ

Il Piano di Conservazione e Sviluppo è stato adottato con delibera di Consiglio Direttivo n. 16 del 21 maggio 2013.



Questo è stato un risultato importante perché ha significato che tutti gli amministratori, appartenenti a tale Consiglio, hanno voluto dare un segnale forte per dimostrare la volontà di dare una concreta pianificazione, di porsi degli obiettivi precisi e migliorabili per creare uno sviluppo socio-economico connesso con la tutela della natura e della biodiversità

Tale piano è stato poi depositato presso le segreterie comunali di ognuno dei Comuni del Parco per la durata di trenta giorni consecutivi durante i quali chiunque ha avuto la facoltà di fare ulteriori osservazioni, oltre a quelle evidenziate durante il percorso partecipativo. Nei sessanta giorni successivi al termine di deposito i Consigli comunali si sono espressi con le proprie valutazioni. Si

evidenzia che non vi sono state particolari osservazioni e che tutti i Comuni hanno dato parere positivo sul Piano. Questo è stato un risultato molto importante che ha dimostrato la condivisione di intenti tra il Parco e gli amministratori dei vari enti locali. Gli obiettivi, le azioni e anche le norme sono state condivise per tutto il percorso di redazione con gli amministratori e con la popolazione, e i pareri positivi hanno dimostrato la bontà del lavoro svolto. Il Piano ha quasi concluso anche l'iter della Valutazione Ambientale Strategica con esito positivo e adesso sarà inviato alla Giunta regionale per l'approvazione, successivamente al parere del comitato tecnico scientifico. La collaborazione con le amministrazioni comunali e con altri portatori di interesse ha permesso una reale condivisione dello strumento pianificatorio ed in particolare della normativa, degli obiettivi e delle azioni di sviluppo. L'auspicio è che questo modo di lavorare permetta, nel futuro, una reale applicazione del Piano e in particolare degli interventi di miglioramento proposti.

Intervento tempestivo

IL RITORNO DEI GAMBERI NEI NOSTRI FIUMI

Il progetto "Life Rarity", portato avanti dall'Ente tutela pesca, cerca di contrastare la diffusione del gambero rosso della Louisiana per ripristinare il gambero di fiume tipico delle acque del territorio del Parco.

La stazione forestale del Centro Forestale Regionale si era accorta, nei mesi scorsi, della presenza del gambero rosso della Louisiana nel territorio del Parco. In associazione con l'Ente tutela pesca e i volontari ittici mobilitati, si è riusciti a rimuovere completamente tale specie invasiva. Le verifiche successive, condotte fino al lago di Barcis, ne hanno confermato l'eradicazione. Quest'anno, nel corso dell'estate, nuovi monitoraggi hanno confermato l'efficacia dell'azione. Mercoledì 13 novembre, grazie al medesimo progetto, nelle stesse acque sono stati liberati circa 2.500 esemplari per il ripopolamento dei gambe-

ri di fiume tipici dell'area protetta. L'Ente Parco ha lavorato assieme con l'Ente tutela pesca per la liberazione di queste specie di interesse comunitario data l'elevata valenza naturalistica dell'iniziativa.

Per la buona riuscita del progetto, l'Ente tutela pesca ha collaborato con il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste e con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, partner del progetto Life Rarity. Tale sinergia ha consentito, da un lato, di individuare gamberi riproduttori geneticamente simili a quelli originari dei corsi d'acqua da ripopolare e, dall'altro, l'individuazione dei corsi d'acqua in cui è assente l'afanomicosi o peste del gambero, una malattia mortale di cui i gamberi rossi sono portatori sani e nei confronti della quale la specie autoctona non ha difese. Sinergie determinanti per la buona riuscita di questa importante iniziativa di conservazione della biodiversità in regione.

Il successo delle operazioni di ripopolamento dei gamberi di fiume dipenderà, oltre che dai fattori ambientali, dal rispetto che i fruitori del Parco avranno nei confronti della specie. Anche se le

normative ne vietano la cattura, solo il senso di responsabilità delle persone potrà far in modo che le ricostituite popolazioni possano crescere e riprendere la loro funzione nel complesso meccanismo che regola gli ambienti acquatici.



CLIMAPARKS, DOLOMITI FRIULANE PROTAGONISTE



Si è tenuta a Portorose in Slovenia la conferenza finale del progetto strategico Climaparks-Cambiamenti climatici e gestione delle aree protette.

Il progetto è iniziato alla fine del 2010 e si concluderà nel dicembre di quest'anno. In questi quattro anni, i partner – nove parchi naturali di cui cinque italiani e quattro sloveni – hanno svolto numerose attività di ricerca e sensibilizzazione sui cambiamenti climatici;

In particolare modo il progetto si è sviluppato intorno a 3 attività principali: monitoraggio e ricerca sia sugli aspetti climatici che influiscono sulla fauna e sulla flora, sia sull'attività dell'uomo (flussi turistici) nei parchi interessati; progetti pilota realizzati con lo scopo di sensibilizzare gli utenti dei parchi e di fungere da buon esempio per realtà simili; istruzione e formazione sui cambiamenti climatici e la biodiversità.

La collaborazione intensa tra i nove Parchi ha comportato lo scambio di informazioni, metodi di lavoro, ma ha permesso anche di rafforzare i rapporti e la cooperazione tra questi.

Il progetto Climaparks è il primo su 87 progetti finanziati dal Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007–2013, che si avvia alla conclusione.

Alle presentazioni finali, che si è svolta lo scorso 17 ottobre, si sono alternati tutti e nove i parchi coinvolti nel progetto. Ampio spazio è stato dedicato all'esposizione dei monitoraggi realizzati, focalizzandosi sulle metodologie utilizzate e sulla descrizione degli "indicatori di cambiamenti climatici" scelti.

Per quanto riguarda il Parco Naturale Dolomiti Friulane, il direttore del Parco, Graziano Danelin, ha presentato un breve excursus delle attività svolte dal Parco nell'ambito del Progetto Climaparks.

Nel dettaglio si tratta di WP2: metodologia



MONITORAGGI

Le attività di monitoraggio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, nell'ambito del progetto Climaparks, si sono sviluppate in tre diverse fasi ovvero:

- Definizione della metodologia e della tipologia dei dati da raccogliere
- Prima campagna di rilevamento dei dati sulla biodiversità vegetale e sui suoli (2012)
- Analisi dei risultati, delle difficoltà e alcune proposte per ottimizzare il monitoraggio nei prossimi anni

La prima fase è stata sviluppata dal Museo Friulano di Storia Naturale e ha visto la produzione di una relazione metodologica per le diverse componenti della biodiversità.

La prima campagna di rilevamento (stato 0) è

uniformata monitoraggi, monitoraggio habitat e specie floristiche, studio finale; WP3: costruzione di un centro visite a Claut con materiali bioedili e installazione di pannelli fotovoltaici, realizzazione del piano energetico del Parco, e sua applicazione; WP4: monitoraggio flusso visitatori in itinere, installazione contapersone automatici, installazione stazione meteo e messa in rete, attività didattiche; WP5: divulgazione attività di progetto attraverso il sito internet parco, il giornale del Parco, un infopoint, il documento finale e il flyer.

Il direttore ha concluso affermando che il progetto Climaparks ha portato sicura-

stata effettuata durante la stagione vegetativa del 2012 ed è stata coordinata da Michele Casol e Alberto Scariot. I dati raccolti riguardano aree permanenti, cartografia della vegetazione, dati pedologici e installazione di un data logger. L'analisi dei risultati e la rilevazione delle criticità della metodologia scelta e della sua applicazione è stata eseguita dal dott. Giuseppe Oriolo. Va sottolineato che ad oggi è ancora da comprendere quanto le vegetazioni della fascia alpina e nivale siano buoni indicatori di cambiamenti climatici: da un lato vi è la loro elevata sensibilità alle condizioni atmosferiche, dall'altro gli accrescimenti lenti per i brevi periodi vegetativi. La raccolta dei dati iniziata nel 2012 servirà anche come ulteriore contributo per consolidare il valore di indicatore delle specie e degli ecosistemi di alta quota.

mente dei benefici all'Ente Parco ed alla popolazione che vive nei pressi, in particolare alle giovani generazioni, ma non solo, permettendo tanto di migliorare le conoscenze sul fenomeno dei cambiamenti climatici quanto di divulgarle, da un punto di vista naturalistico (monitoraggi habitat) e soprattutto da un punto di vista di educazione ambientale e sensibilizzazione/presa di coscienza (Centro visite Claut, attività didattiche, informazione ai visitatori tramite monitoraggi e touchscreen).

Tutti i rapporti realizzati e le presentazioni dei partner sono disponibili sul sito ufficiale del progetto: www.climaparks.eu

ATTIVITÀ DIDATTICHE CON LE SCUOLE



Antonio, Laura, Franco, Paolo, Marco, Giovanni e Fabiano sono le sette guide naturalistiche che hanno parlato della natura e della biodiversità, della relazione con i cambiamenti climatici, degli stili di vita sostenibili e del progetto Climaparks ai bambini delle scuole primarie e secondarie presenti nei Comuni del Parco Naturale Dolomiti Friulane.

I bambini hanno seguito una lezione in classe e poi hanno potuto sperimentare ciò che era stato loro spiegato attraverso piccoli esperimenti ed una escursione sul territorio del Parco. È stata inoltre prodotta una presentazione sugli argomenti trattati e dedicata ai bambini. Chi volesse può scaricare la presentazione dal sito internet del Parco: "Attività con le scuole del Parco Naturale Dolomiti Friulane"



PROGETTO PILOTA CENTRO VISITE DI CLAUT

Utilizzo di materiale eco-efficiente, riduzione dell'impatto ambientale, risparmio energetico, innovazione, tradizione e cultura locale sono le caratteristiche del nuovo Centro Visite di Claut.

Grazie al Progetto Climaparks la vecchia stazione degli autobus di Claut è stata trasformata in un nuovo Centro visite del Parco, che verrà inaugurato nel prossimo anno dopo l'allestimento del Museo della Casa Clautana.

Il lavoro di ristrutturazione sono stati realizzati utilizzando dei materiali con alto potere isolante, naturali ed ecologici, perché prodotti partendo da materie prime rinnovabili, con processi di produzione e installazione non dannosi per l'ambiente e per l'uomo, che sono riciclabili e biodegradabili e richiedono un basso contenuto di energia per il loro ciclo di vita. Sul tetto del Centro Visite è stato installato un impianto a pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, che ci farà evitare l'emissione in atmosfera di circa 6.325.000 gr di CO2 l'anno! La struttura ha inoltre ricevuto l'attestato di qualificazione energetica, obbligatorio per legge, collocandosi nella classe energetica A, ovvero con un fabbisogno energetico medio di 18.17 kWh/m2 all'anno.

Ad opere completate la struttura ospiterà il punto informazioni del Parco, un punto vendita di prodotti locali e il Museo della Casa Clautana, che raccoglierà testimonianze della cultura tradizionale e dei costumi locali del passato.



RISULTATI DELLO STUDIO SUI CONSUMI ENERGETICI

Il Centro di Ecologia Teorica ed Applicata di Gorizia ha redatto il Piano energetico del Parco Naturale Dolomiti Friulane. Il Piano dell'energia si compone di una parte analitica, basata sulla ricognizione dello stato di fatto, e di una parte propositiva in cui sono definiti gli obiettivi e le azioni che si intendono avviare per raggiungerli, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie.



L'analisi dello stato di fatto è basata sulla ricognizione dei consumi energetici dell'Ente. I consumi che sono stati considerati sono quelli relativi a: edifici, mezzi di trasporto, attività dirette ed indirette.

I risultati dello studio dimostrano chiaramente come la voce di consumo principale dell'Ente Parco sia il consumo energetico degli edifici (consumo di combustibili per la climatizzazione dei locali, consumi di energia elettrica utilizzata per l'alimentazione di impianti di illuminazione e attrezzature informatiche, audiovisive, uso ufficio).

Sulla base di quanto emerso l'Ente Parco ha già iniziato ad attuare alcuni degli accorgimenti/consigli forniti dal CETA. Per esempio sono state sostituite delle caldaie a bassa efficienza con delle nuove ad alto rendimento, ed è stato programmato di migliorare l'isolamento di uno degli edifici gestiti dall'Ente.

La relazione che è stata prodotta è scaricabile dal sito internet del Parco: "Piano energetico del Parco Naturale Dolomiti Friulane".

VAJONT, RADDOPPIANO LE VISITE

Record assoluto di visite alla diga del Vajont in concomitanza con il 50° anniversario del Disastro, avvenuto il 9 ottobre 1963. Rispetto alla media degli anni precedenti, che si attestava sulle 27 mila unità, il 2013 ha fatto registrare un vero e proprio boom, che ha portato quasi al raddoppio delle presenze.

Al 10 novembre le presenze registrate dal servizio turistico erano 22.106, mentre quelle su prenotazione rispetto alle visite e attività guidate erano 22.668. Il totale è di 44.774, cioè 18 mila persone oltre la media consolidata degli ultimi cinque anni. C'è però un dato che deve far riflettere e che conferma una nuova coscienza collettiva rispetto al ricordo della tragedia per questi turisti della memoria: praticamente tutte le attività programmate e gestite direttamente dal Parco fanno già registrare il tutto esaurito anche per la prossima primavera, con le scuole di ogni ordine e grado che hanno letteralmente scoperto il Parco facendo esplodere una straordinaria passione verso l'area protetta e la cultura della tutela ambientale e del sano escursionismo.

Un ruolo importante nella valorizzazione del Parco l'hanno certamente giocato le nostre guide naturalistiche. Emblematica è in questo senso l'immagine di questa pagina, a corredo dei dati che vi stiamo fornendo: in allegato c'è infatti la foto di un gruppo di studenti provenienti da svariate nazioni. La visita risale allo scorso 3 giugno ed è stata fatta interamente in inglese: le nostre guide parlano anche tedesco, sloveno, francese e swahili. Gli studenti d'eccezione erano all'interno di un progetto UNESCO, Institute for Water Education Department of Water Science and Engineering Chair Group Land and Water Development.

Restando in tema di Patrimonio dell'Umanità, va sottolineata la partnership con la Provincia di Pordenone, che anche quest'anno ha sostenuto, non solo economicamente, le iniziative

legate alla Settimana UNESCO, realizzata per festeggiare l'anniversario dell'attribuzione del Blasone. Un evento che, a dispetto del nome originario, si sviluppa per molti mesi, con manifestazioni disperse e sempre più partecipate. Provincia che, su indicazione del presidente



NASCE L'ASSOCIAZIONE GUIDE DEL PARCO

Un nuovo sodalizio entra a far parte del novero delle associazioni provinciali che si occupano della promozione del territorio, particolarmente della parte montana e della zona tutelata dal blasone dell'Unesco in quanto Patrimonio dell'Umanità.

Si tratta delle "Guide Dolomiti Friulane": essa riunisce le guide naturalistiche che da quando è stato istituito il Parco accompagnano gruppi di turisti e scolaresche alla scoperta dei segreti della natura e delle tradizioni culturali, valorizzando la bellezza delle montagne pordenonesi e udinesi. La presentazione del nuovo sodalizio

Alessandro Ciriani, ha inteso sostenere anche i servizi informativi istituzionali: grazie ad uno specifico finanziamento dell'ente intermedio, è stato possibile ampliare gli orari di apertura e di presidio dei Centri Visita del Parco, garantendo un efficace servizio a turisti ed escursionisti.

zio è avvenuta il 16 novembre, al Centro Visite del Parco Dolomiti Friulane, a Erto, seguita da un rinfresco presso l'"Enoteca da Marco". L'attività delle guide, che già garantivano, singolarmente, un valido supporto alle proposte dell'area protetta, con la nuova strutturazione consentirà un contatto più agevole per visitatori, escursionisti e turisti che intendano avvalersi di esperti per conoscere al meglio il territorio della montagna pordenonese.



PLAYPARCO, BIMBI E FAMIGLIE SCOPRONO L'AREA PROTETTA



Grande successo per PlayParco, la giornata dedicata agli sport di montagna fortemente voluta dal Direttore del Parco, Graziano Danelin, e dal Presidente, Luciano Pezzin che hanno sempre appoggiato e favorito iniziative volte a far conoscere il territorio agli appassionati e soprattutto ai più piccoli.

L'evento si è tenuto lo scorso 17 novembre. Già dalla prima mattina, l'asinello Biagio portava a spasso numerosi piccoli curiosi che, con il sorriso stampato sul viso, trotterellavano per la Val Cimoliana urlando e scherzando insieme alle Guide Naturalistiche che, per l'occasione, hanno accettato pure i grandi, proponendo mini fototrekking in valle e prove e spiegazioni di Nordic Walking, la camminata del benessere facendo divertire anche i più pigri.

Non sono mancati i momenti ludici e rilassanti: l'ultimo piano della foresteria ospitava, infatti, un'area yogarela, con vista panoramica sulla valle, dove è stato possibile avvicinarsi a questa disciplina con facilità, aiutati dall'insegnante. All'entrata della foresteria era stato allestito il laboratorio didattico "impariamo a fare i fossili" agevolando la manualità dei bambini che si sono costruiti anche un ricordino da portare a casa. Il momento conviviale ha visto impegnati i collaboratori del Parco e alcuni provvidenziali aiutanti dell'ultimo momento per la gestione dell'inaspettato afflusso di gente e partecipanti alla prima edizione di Playparco offrendo a tutti un menù particolare a base di salame all'aceto, frittata, frico e polenta. Dopo le castagne del primo pomeriggio, cucinate con esperienza e cura dal Direttore in persona, è stato presentato il programma di attività, sport e benessere previsto per l'inverno 2013/2014 che si preannuncia frizzante e pieno di novità, realizzato sempre in funzione alle richieste ed esigenze dei suoi visitatori, escursionisti e appassionati che ogni anno visitano questa splendida area protetta. Sicuramente, visto il riscontro di questo esperimento promozionale, si sta già pensando ad una seconda edizione, magari già con l'arrivo della prossima bella stagione. Il programma dettagliato di tutti gli appuntamenti invernali potete trovarlo online sul sito web del Parco www.parcodolomitifriulane.it. Inoltre il Parco ha avviato una campagna web online Parcommunity sui

maggiori social network per dare la possibilità ai visitatori di condividere esperienze e foto delle nostre Dolomiti Friulane. Per questo motivo, non dimenticate di postare i vostri scatti su [facebook.com/dolomitifriulane](https://www.facebook.com/dolomitifriulane); [instagram.com/dolomitifriulane](https://www.instagram.com/dolomitifriulane); [twitter.com/parcoDF](https://www.twitter.com/parcoDF). Per chi ama la comunicazione tradizionale, gli operatori del Parco sono disponibili, anche telefonicamente, per rispondere a tutte le vostre richieste al numero 0427.87333.

mitifriulane e [twitter.com/parcoDF](https://www.twitter.com/parcoDF). Per chi ama la comunicazione tradizionale, gli operatori del Parco sono disponibili, anche telefonicamente, per rispondere a tutte le vostre richieste al numero 0427.87333.



IL PARCO CONQUISTA VENEZIA

La foto della catena del Duranno scattata dalla "nostra" Marianna Corona è stata scelta nell'ambito del concorso nazionale di fotografia "Obiettivo Terra 2013: la forza della natura"



per una mostra dedicata ai Parchi Naturali ed è stata esposta a Venezia insieme ad altri 30 scatti, scelti da una giuria specializzata, per due settimane ad ottobre di quest'anno. Così il Parco è sbarcato in laguna!

INTO THE "WILDERNESS"

Workshop fotografico nel Parco 28-29 settembre 2013

La bellezza delle Dolomiti Friulane e l'autunno alle porte hanno dato sfogo agli scatti più creativi così il workshop fotografico organizzato da Pixcube, Nikon e FederParchi insieme al Parco Naturale Dolomiti Friulane è diventato un'esperienza davvero inedita e insolita per gli amanti della fotografia naturalistica. L'evento, della durata di due giorni, ha registrato il tutto esaurito ben un mese prima della partenza e si è svolto in una delle zone più selvagge e incontaminate dell'area protetta. Non sono mancati i momenti di condivisione di punti di vista e lo scambio di consigli fino ad arrivare all'impeccabile ospitalità dei gestori della casera Val Binon dove il gruppo ha pernottato. Insieme alla guida naturalistica del Parco, Fabiano Bruna, che ha svelato gli angoli più suggestivi e nascosti dove poter osservare anche la fauna selvatica, c'era il fotografo professionista Davide Marcesini che ha messo a disposizione degli allievi la sua esperienza invitandoli a provare e riprovare fino a trovare l'inquadratura giusta. Il successo dell'iniziativa e il fascino del Parco hanno spronato ed entusiasmato l'ideatore del progetto, Saul Ripamonti, che ha deciso di proporre anche una versione invernale dell'evento a caccia di ghiaccio e neve da immortalare con le Reflex, rigorosamente targate Nikon. Ripeteremo l'esperienza tra qualche settimana!

INVERNO DA FAVOLA



UN NATALE D'ECCEZIONE NEI PAESI DEL PARCO

Periodo natalizio nelle Dolomiti Friulane per ritrovare lo spirito più genuino e autentico della montagna, viverne le tradizioni, gustarne i sapori, ma anche per andare alla scoperta di piccoli paesi dalle caratteristiche architetture in pietra arenaria a vista e legno, quali ad esempio Poffabro e Andreis, che fanno da teatro a due manifestazioni ricche di fascino e semplicità.

POFFABRO, PRESEPE TRA I PRESEPI

Sbucano inaspettati dai ballatoi, sui davanzali delle finestre, dagli angoli più segreti dei cortili secenteschi o dove il tempo ha creato un minuscolo anfratto in un muricciolo: sono decine i presepi che, nel periodo natalizio, trasformano ogni anno in un fiabesco museo all'aperto Poffabro, uno dei Borghi più belli d'Italia incastonato nelle Dolomiti Friulane. Dal 15 dicembre al 12 gennaio artisti e semplici appassionati espongono all'aperto presepi tradizionali in porcellana, gesso e legno, che si affiancano a quelli realizzati in materiali e con tecniche innovative e fantasiose: il vetro, le stoffe destrutturate, le stoppie, i saponi intagliati, il rame battuto e la lana. E ancora, presepi in cioccolato e dolci, ambientati su sfondi di cotone, cruda pietra o accogliente paglia e quelli che riproducono la vita di questo incantevole borgo di montagna, con scenografie che raccontano in scala e con particolare cura le piazze e le vie del paese. Alcuni raggiungono dimensioni ragguardevoli, altri sono accolti in scenografie fantasiose, anche molto piccole: un minuscolo pentolino in rame, una radice d'albero, una pagnotta che culla al suo interno un piccolissimo Gesù. Il tutto si snoda in una suggestiva ambientazione, con decorazioni di frutta, fiori e legno, musiche natalizie e luci soffuse, capaci di incantare ogni anno mi-



gliaia di visitatori e trasformare lo stesso Poffabro in un presepe en plein air, particolarmente suggestivo da visitare all'imbrunire, quando si accende di mille luci di candele. Da non perdere

AD ANDREIS NEVICA LA FANTASIA

Sono una sessantina di alberi di Natale decorati con originalissimi addobbi fatti a mano i protagonisti di "Ad Andreis nevica la fantasia", che dal 1 dicembre al 6 gennaio invade gioiosamente di colori, luci, profumi questo piccolo borgo nel cuore del Parco delle Dolomiti Friulane. Abeti scintillanti che segnano e illuminano un itinerario che fa scoprire ai visitatori viuzze, cortili, porticati e l'architettura spontanea e particolare di Andreis, preservata intatta nei secoli. Gli addobbi sono realizzati solo a mano da piccoli gruppi di gente del posto, fatti di donne, bambini, ragazzi, anziani, che lavorano insieme e si trasmettono a vicenda saperi e capacità, in un laboratorio creativo che li impegna tutto l'anno.



anche la raffigurazione della Natività proposta attraverso alcune icone messe a disposizione dalle monache del locale convento e ospitate al Circolo Operaio di Frisanco.

CIAO FEDERICO

Lo scorso 7 novembre è mancato Federico Tavan, poeta di Andreis al quale dedichiamo un pensiero commosso ricordandolo con i suoi versi

Penseir pa' la fin da l'an

No me ferme mai
a fâ bilancius
E soi un flum
che žint a murî
in tal mâr
al možena
sgrîfa
carecja
claps
cencja pensâie sora
un parcêe
s'a val la pena
s'al riva a d'ôra
s'a se ferma prima

Pensiero per l'ultimo giorno dell'anno

Non mi fermo/mai/a fare bilanci/Sono un fiume/che andando/a morire/nel mare/macina/graffia/accarezza/sassi/senza pensarci su/se ne vale la pena/se farà in tempo/se si fermerà prima.



anche la raffigurazione della Natività proposta attraverso alcune icone messe a disposizione dalle monache del locale convento e ospitate al Circolo Operaio di Frisanco.

LA MONTAGNA UNISCE

Per festeggiare il 150° anniversario di fondazione del Club Alpino Italiano, le sezioni pordenonesi del Cai hanno organizzato una mostra fotografica itinerante dal titolo "La montagna unisce", in cui naturalmente il soggetto è la montagna nel suo insieme: dall'escursione all'arrampicata, dalla mountain bike alla speleologia, oltre a una breve storia delle sezioni. Dopo Pordenone, l'esposizione tocca ora a Cimolais.

La mostra sarà allestita dal Cai, sezione di Cimolais, presso il Centro Visite del Parco, dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014 con i seguenti orari di apertura: 23 e 24 dicembre, dal 26 al 31 dicembre e dal 2 al 6 gennaio dalle 15 alle 18; Il percorso (composto da una serie di pannelli illustrativi fotografici) ripercorre tutte le tappe fondamentali della vita di Sezione, le uscite sociali, le scalate importanti, con documentazione narrativa e fotografica.

A Pordenone la prima associazione alpinistica, "La famiglia alpina", si costituì nel 1920. Due anni dopo alcuni pordenonesi si iscrissero alla sezione del Cai di Treviso e in poco tempo furono in grado di costituirsi come gruppo Pordenone.

Il 9 gennaio 1925 ebbe luogo l'assemblea costituente della nuova sezione, forte di 100 soci e nel maggio successivo si costituì la sottosezione di Sacile. L'inizio della guerra segnò la sospensione di ogni attività e ci si limitò a far sopravvivere in qualche modo l'associazione, che riprese vitalità nel luglio '45 con la prima assemblea dei soci. Nel '46 Maniago costituì una sottosezione (l'anno successivo divenne

sezione autonoma) seguita da Aviano nel 1958. Nel 1963 venne istituita la scuola di alpinismo e scialpinismo Val Montanaia, mentre più recentemente si formarono diverse sezioni autonome: Claut (1969), Cimolais (1971), Spilimbergo (1972), San Vito al Tagliamento (1975) e infine Sacile (1985). Negli anni '70 si aggregò al Club il Gruppo speleologico Jama, divenuto poi Unione speleologica pordenonese.



CRESCE LA PARCOMMUNITY

La Parcommunity cresce e si rinvigorisce grazie ai nostri sostenitori e utenti online. Il Parco Naturale Dolomiti Friulane è da sempre stato attento agli sviluppi della promozione via web che adesso come non mai sta dando i primi frutti. La mailing list delle newsletter, alla quale ci si può iscrivere per ricevere gli aggiornamenti sulle novità al link www.parcodolomitifriulane.it/Newsletter, è in poco tempo arrivata a 3 mila utenti presenti. Le novità e gli aggiornamenti, conditi da foto e curiosità particolari come, ad esempio, questo video del cervo che bramisce e si fa il bagno nel torrente www.facebook.com/photo.php?v=10202277385399328, si possono seguire, sempre online, sui maggiori social network che stanno spopolando tra gli utenti di tutto il mondo! Si tratta di Facebook: facebook.com/dolomitifriulane; Twitter: twitter.com/parcoDF e Instagram: instagram.com/dolomitifriulane il nuovissimo account che ospiterà contest e concorsi fotografici all'ultimo scatto. Seguiteci dunque online e condividete insieme a noi le vostre foto naturalistiche delle Dolomiti Friulane. Ci si vede in giro per il web!



BANDIERA VERDE 2013 A LEGNOLANDIA



Sabato 28 settembre 2013 a Forni di Sopra, si è tenuta la cerimonia per la consegna ufficiale della BANDIERA VERDE 2013 da parte di Legambiente all'azienda fornese Legnolandia, alla presenza del Governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, e del Presidente Regionale di Legambiente, Elia Mioni

Legnolandia è conosciuta in tutto il mondo per i coloratissimi giochi in legno per i più piccoli, l'arredamento da giardino e le case in legno, ma non tutti sanno che tutti questi prodotti sono altamente sostenibili: Legnolandia usa materiali riciclati e/o riciclabili, legname certificato PEFC, produce l'energia che le occorre utilizzando fonti rinnovabili, ha studiato una serie di soluzioni per il risparmio energetico ed è certificata ISO 14001.

Ecco la motivazione espressa nel dossier "La carovana delle Alpi" che ha sancito l'assegnazione del prestigioso premio: Per le soluzioni e gli accorgimenti adottati nei processi di produzione e per la valorizzazione del patrimonio forestale locale. L'azienda affonda le sue radici su esperienze che risalgono al lontano 1830, nell'area delle Dolomiti Friulane. È una delle più antiche della regione: è iscritta, infatti, nell'elenco delle attività storiche con più di 150 anni di vita, voluto dal Presidente della Repubblica per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Da circa un trentennio ha assunto l'attuale configurazione, specializzandosi nella produzione di case in legno, giochi per parchi, strutture per arredo urbano e giardino, che escono dai due stabilimenti di Forni di Sopra e Villa Santina e vengono distribuiti, attraverso la propria rete di vendita, in Italia e nell'Europa meridionale. L'esperienza centenaria e le nuove tecnologie hanno maturato prodotti originali ed innovativi, tutti rigorosamente legati al rispetto ambientale. Oltre a varie certificazioni da tempo acquisite (Sistema di Qualità ISO-EN 9001,

Gestione Ambientale ISO-EN 14001, Product Service TÜV SÜD, Legname marchiato PEFC e FSC), Legnolandia fa uso quasi esclusivo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (idroelettrico a Forni di Sopra e fotovoltaico a Villa Santina) e ha effettuato investimenti volti all'innovazione e alla sostenibilità ambientale. Tutti i cascami del bosco e gli scarti di lavorazione alimentano una centrale a biomasse per l'essiccazione del legno ed il riscaldamento degli ambienti di lavoro. I macchinari sono pilotati da sistemi "inverter" che permettono di fare uso solo dell'energia necessaria al momento dell'utilizzo, riducendola notevolmente nei momenti di riposizionamento e di pausa. Da un anno nello stabilimento di Forni di Sopra (in ambiente sensibile di alta montagna) sono state sostituite le lampade ad incandescenza con quelle a LED, ottenendo un notevole abbattimento dei consumi per l'illuminazione dello stabilimento. Da quasi un decennio l'azienda non fa più uso di legname delle specie esotiche che contribuiscono alla deforestazione della Foresta Tropicale e impiega prevalentemente legname locale a "chilometro 0" con l'obiettivo di trarre dalle risorse della montagna opportunità di lavoro ed occupazione, evitando l'onere ecologico dei lunghi trasporti di materiale da luoghi lontani. Negli ultimi anni, in particolare, va segnalato l'orientamento a fare uso di alcune specie legnose poco sfruttate e molto presenti nei boschi della Carnia, dalle quali si ricavano molti dei manufatti prodotti.

Premio Bioenergy Italy 2013

INSEGNARE LA SOSTENIBILITÀ, PREMIA

Altro prestigioso riconoscimento per l'impianto di teleriscaldamento a biomassa forestale di Forni di Sopra: il primo premio al concorso nazionale "Migliori Pratiche BioEnergy 2013, Impianti a Biomasse e relativa filiera", promosso da Legambiente, CremonaFiere e la fondazione tedesca Dlg, nell'ambito della manifestazione

DA 0 A 100 ANNI NEL PARCO: DIVERTIMENTO GREEN!

L'area pineta-lagheti è tra le più apprezzate dalle famiglie che vivono o soggiornano a Forni di Sopra:

proprio al confine con il territorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, è un'oasi di alberi, lagheti e giochi in legno dove i bambini possono divertirsi in tutta sicurezza. Bandite le auto: si può entrare solo a piedi, in bici o a cavallo, la parola d'ordine è relax. Recentemente il Comune ha rinnovato l'area installando nuovi giochi per i più piccoli, un percorso "argento vivo" per la ginnastica dolce per i meno giovani, e un innovativo sistema di illuminazione a LED con telecomando, che riduce al minimo i consumi di energia. Sostenibilità ed ecologia anche nella scelta dei materiali: legno certificato PEFC, sistemi produttivi alimentati con fonti rinnovabili, utilizzo di materiali riciclati e/o riciclabili. Ad esempio, i tappi di bottiglia diventano elementi di protezione dei bulloni, i vecchi copertoni morbide pedane dove "cadere" senza farsi male... e senza fare male all'ambiente!

BioEnergy Italy 2013. I motivi del premio sono: impianto alimentato con legno proveniente esclusivamente dalla valle; attività inserita in un progetto di manutenzione del bosco a scopo turistico-paesaggistico; cippatura all'impianto per assicurarsi la qualità della materia prima in ingresso; iniziative didattiche in rapporto con albergatori per turisti e scolaresche. Il Comune infatti si pone come obiettivo anche quello di educare alla sostenibilità: per questo motivo all'interno dell'impianto è stato realizzato un percorso didattico e vengono organizzate, in collaborazione anche con le strutture ricettive, delle visite guidate rivolte a gruppi e scolaresche in vacanza a Forni di Sopra.

IL TRENINO DELLA VALCELLINA ESPLORA LA FORRA



Oltre ventitemila euro d'incasso e oltre settemilacinquecento biglietti: è il lusinghiero bilancio del trenino della Valcellina, che la Comunità montana ha messo a disposizione della vallata dallo scorso 3 agosto e fino all'8 settembre. Due i tragitti seguiti: quello più breve nella Riserva naturale della Forra del Cellina ed uno più lungo fino a toccare Andreis, Barcis e le rispettive borgate. Circa il percorso principale, parte da Ponte Antoi, a Barcis, si snoda per circa 4 chilome-

tri lungo la vecchia strada della Valcellina, con ritorno al luogo di partenza dopo aver toccato la località Molassa. Un sali e scendi suggestivo per una durata di poco meno di mezz'ora in un percorso di straordinaria bellezza, che consente di valorizzare un territorio unico, luogo simbolo della provincia di Pordenone. Si passa da una vista più rocciosa a una più panoramica che sfocia sul lago di Barcis: un progetto che ha incontrato il favore degli utenti". Per l'ottima riuscita della proposta, è stato fonda-

mentale il supporto del personale del Parco, che ha letteralmente aperto le porte della Forra, occupandosi perfino della vendita dei biglietti oltre a fornire uno straordinario sostegno dal punto di vista logistico e dell'assistenza a visitatori, escursionisti e semplici curiosi. Da sottolineare la grande presenza di famiglie, con bambini e anziani che hanno scoperto il nostro spettacolo naturale e sono rimasti folgorati dalla sua bellezza.

ICELAND, A SCUOLA DI NEVE E GHIACCIO

A scuola di neve e di ghiaccio nel Parco delle Dolomiti Friulane. Si tratta di Iceland, cioè mini-corsi su progressioni e tecniche su ghiaccio di base ed evolute, ovviamente organizzati durante il periodo invernale.

Il corso prevede numero chiuso e soluzione unica, con materiali ed attrezzature noleggiabili. La prenotazione è obbligatoria e deve essere effettuata presso il Parco. La proposta è quella di muoversi sul ghiaccio con l'aiuto dei ramponi, arrampicarsi in tutta sicurezza sulle cascate ghiacciate che in questo periodo abbelliscono e rendono magico il paesaggio delle Dolomiti Friulane. Lo scorso anno a "spericolarsi" insieme agli altri corsisti ci fu un ospite d'eccezione, che certo non teme gli sport estremi, ma anzi subisce il fascino della montagna di cui è un grande appassionato: Daniele Molmenti, il campione olimpico 2012, per due giorni protagonista della decima edizione di Iceland, da lui definito un vero toccasana per il benessere, un antistress naturale che favorisce la circolazione e aumenta il buonumore. Iceland altro non è se non la declinazione invernale dell'Eco-climbing, cioè natura e movimento. Una disciplina che si basa sulla filosofia in cui l'ambiente e l'armonia sono visti come simbiosi di una capacità motoria evoluta. È una simbiosi tra l'uomo e la natura.



CON IL "GATTO" AL PRADUT

Salire al Pradut con il "Gatto delle nevi" per immergersi nella natura incontaminata. È la proposta dell'inverno 2013-2014 del Comune di Claut e di Ezio Conti, gestore del rifugio (il recapito per i visitatori è: 3663888477), dove si può apprezzare cucina tipica, con possibilità di organizzare cene a tema. Pradut che è anche la culla dello Sci alpinismo: già sede dei Campionati Mondiali, il comprensorio è uno dei pochi ambiti della montagna friulana antropizzata dove non serve sparare neve programmata: già a fine novembre ce n'erano 70 centimetri. L'ascesa col "Gatto" è lunga circa sei chilometri ed è possibile tutti i sabati e le domeniche, su richiesta e ininterrottamente nel periodo natalizio. Oltre a rifugio e Comune, per informazione e prenotazioni è anche possibile contattare l'Albergo diffuso Valcellina e Val Vajont: 0427878445.

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE L'AQUILA

SEDE

Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (Pn)
info@parcodolomitifriulane.it
Tel 0427.87333 - Fax 0427.877900

L'Aquila - Dicembre - Anno VII - Numero 02.

Periodico semestrale a cura del Parco delle Dolomiti Friulane - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - 70% C.N.S.O. PN - n. 4AP/07 - Autorizzazione Tribunale di Pordenone N. 551 del 10/01/07.

Direttore Responsabile Lorenzo Padovan. **Hanno collaborato:** Marianna Corona, Eugenio Granziera, Antonella Beacco, Fulvia Norbedo, Rossella Lorenzi, Claudia Furlan, Federica Minatelli, Martina Costini, Graziano Danelin. **Immagini di:** Luca Tonegutti, Eugenio Granziera, Michele Cassol, Antonio Cossutta, Marianna Corona, Vittorio Comina, Valentina De Santa, Mario Tomadini, Danilo De Marco, Giorgio De Luise, Silvia Norbedo, Giuseppe Giordani, Antonio De Filippo. **Foto di copertina:** Marianna Corona. **Stampa** Tipografia Sartor di Pordenone.

Escursioni e sport con il Parco Naturale Dolomiti Friulane

• **domenica 17 novembre 2013**
Presentazione delle attività invernali e castagnata
Foresteria Muggolin Cimolais, ore 15.00

• **domenica 8 dicembre 2013**
Alla velocità di un tempo
L'asfalto nel paese degli alberi
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Pofabro, ore 12.00

• **sabato 21 dicembre 2013**
Escursione notturna
Notturna nella Vecchia strada della Valcellina
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Barcis, ore 21.00

• **giovedì 26 dicembre 2013**
Ciaspolata naturalistica con pranzo in Casera
La Val di Gier e Pedestini
Durata 6 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Cimolais, ore 10.00

• **lunedì 30 dicembre 2013 e martedì 31 dicembre 2013**
Soggiorno in Casera
Nieve a Valine
Durata 2 giorni
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Pofabro, ore 14.00

• **sabato 4 gennaio 2014**
Escursione naturalistica
Il lago incantato del Crul
Durata 6
Escursione/attività semplice per tutti
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Tramonti di Sopra, ore 10.00

• **sabato 25 gennaio 2014 e domenica 26 gennaio 2014**
Ice-land: il mondo del ghiaccio
Durata 2 giorni
Escursione/attività semplice per tutti
Escursione/attività impegnativa per allenati
10.00 Centro visite Cimolais

• **domenica 16 febbraio 2014**
Fototrekking
Colori d'inverno
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sotto, ore 10.00

• **sabato 22 febbraio 2014 e domenica 23 febbraio 2014**
Notte nella neve
Bivacco nella brina
Durata 2 giorni
Escursione/attività semplice per tutti
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Cimolais, ore 14.00

• **domenica 16 marzo 2014**
Fototrekking
Luce di primavera
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sopra, ore 9.00

Parco Wellness Outdoor inverno 2013/2014 Escursioni e Sport

info e prenotazioni 0427.87333

www.parcodolomitifriulane.it

NaturalmenteAvventura

Escursioni e sport con le Guide delle Dolomiti Friulane

• **domenica 15 dicembre 2013**
Fototrekking
La Vecchia Strada della Valcellina in inverno
Durata 5 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Barcis, ore 9.00

• **domenica 22 dicembre 2013**
Ciaspolata con degustazione
La neve del Pradst
Durata 6 ore
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Cimolais, ore 9.00

• **domenica 29 dicembre 2013**
Ciaspolata naturalistica
Il fiume nella neve
Durata 4 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sotto, ore 10.00

• **venerdì 3 gennaio 2014**
Notturna con ciaspa
Ciaspolata della luna piena
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sopra, ore 20.00

• **domenica 5 gennaio 2014**
Itinerario della memoria
La Diga, la Frana e il Bosco Vecchio
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Erto, ore 10.00

• **domenica 5 gennaio 2014**
Ciaspolata naturalistica
I sapori del freddo
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sopra, ore 10.00

• **sabato 11 gennaio 2014**
Notturna con ciaspa
Bresin d'inverno
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Cimolais, ore 20.00

• **domenica 12 gennaio 2014**
Ciaspolata naturalistica
Il fiume nella neve
Durata 4 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sotto, ore 20.00

• **sabato 18 gennaio 2014**
Notturna con ciaspa
Ciaspolata luna piena
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sotto, ore 20.00

• **domenica 19 gennaio 2014**
Campo neve
Il libro della neve
val cimolana
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Cimolais, ore 9.00

• **sabato 25 gennaio 2014**
Notturna con ciaspa
Ciaspolata della luna piena
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Cimolais, ore 20.00

• **domenica 2 febbraio 2014**
Ciaspolata naturalistica
La cascata di ghiaccio di Val Rovetta
Durata 5 ore
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Forni di Sopra, ore 9.00

• **domenica 2 febbraio 2014**
Itinerario della memoria
La Diga, la Frana e il Bosco Vecchio
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Erto, ore 10.00

• **sabato 8 febbraio 2014**
Notturna con ciaspa e degustazione
Il sapore di Sant'Osvaldo
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite di Cimolais, ore 18.00

• **domenica 9 febbraio 2014**
Ciaspolata naturalistica
Val Tagliamento in bianco
Durata 5 ore
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Forni di Sopra, ore 10.00

• **sabato 15 febbraio 2014**
Notturna con ciaspa
Ciaspolata della luna piena
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sopra, ore 20.00

• **domenica 16 febbraio 2014**
Campo neve
La neve dei dinosauri
val di gier e calaverita
Durata 6 ore
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Cimolais, ore 9.00

• **sabato 22 febbraio 2014**
Notturna con ciaspa
Ciaspolata della luna piena
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sopra, ore 20.00

• **domenica 2 marzo 2014**
Ciaspolata naturalistica
I sapori del freddo
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Forni di Sotto, ore 10.00

• **domenica 9 marzo 2014**
Itinerario della memoria
La Diga, la Frana e il Bosco Vecchio
Durata 3 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Erto, ore 10.00

• **domenica 23 marzo 2014**
Fototrekking con fotografio
Dove le rocce diventano sabbia
La faglia peradriatica
Durata 6 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite di Andreis, ore 9.00

• **domenica 30 marzo 2014**
Geotrekking
Val scaglia di Casso
monte pel
Durata 4 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Erto, ore 10.00

• **sabato 12 aprile 2014 e domenica 13 aprile 2014**
Week end natura
Val Cimolana
Durata 2 giorni
Escursione/attività semplice per tutti
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Cimolais, ore 10.00

• **venerdì 25 aprile 2014**
Escursione naturalistica
I fiori di Andreis
Durata 5 ore
Escursione/attività semplice per tutti
Centro visite Andreis, ore 10.00

• **domenica 27 aprile 2014**
Geotrekking
Il ramello di Erto
La cava del monte Buscada
Durata 8 ore
Escursione/attività impegnativa per allenati
Centro visite Erto, ore 10.00

PARCOMMUNITY
segui online e condividi le tue foto delle escursioni sui canali della nostra Parcommunity

facebook.com/dolomitifriulane
instagram.com/dolomitifriulane
twitter.com/parcoDF